

Comune di BELLINZAGO NOVARESE

Revisore Unico

Verbale n. 09 del 14 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il Revisore unico del Comune di Bellinzago Novarese ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Bellinzago Novarese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biella, lì 14 aprile 2016

Il Revisore Unico

Dr.ssa Maria Elena Marselli

INTRODUZIONE

- ◆ Il Sottoscritto Revisore Unico nominato con delibera consigliere n. 1 del 21.01.2014 ricevuta in data 13 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 22 del 31.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 27.11.2008;
 - ◆ comunicato che l'Ente non ha in essere contratti derivati;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 17;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

- † risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore Unico ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il mancato rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale ed invece il rispetto dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.07.2015, con delibera n. 22;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio ;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 41 del 07.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1288 reversali e n. 1943 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, reso entro il 30 gennaio 2016, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.768.090,72
Riscossioni	1.233.990,84	5.323.965,53	6.557.956,37
Pagamenti	947.480,77	4.932.895,48	5.880.376,25
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.445.670,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.445.670,84
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.445.670,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	0

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

situazione di cassa			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	1.536.660,21	1.813.237,30	1.768.090,72
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro – zero – come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro – zero - ed è pari a quello risultante ai Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 147.724,20, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	6.379.723,52	6.265.188,22	6.130.268,15
Impegni di competenza	6.366.869,33	5.931.374,41	6.277.992,35
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	12.854,19	333.813,81	-147.724,20

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
	5	2015
Riscossioni	(+)	5.323.965,53
Pagamenti	(-)	4.932.895,48
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	391.070,05
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	458.856,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	458.856,02
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	806.302,62
Residui passivi	(-)	1.345.096,87
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-538.794,25
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-147.724,20



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.841.729,32	4.346.363,33	4.271.453,66
Entrate titolo II	814.212,06	344.958,23	181.054,93
Entrate titolo III	819.464,71	806.581,82	841.301,02
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.475.406,09	5.497.903,38	5.293.809,61
Spese titolo I (B)	5.095.309,08	4.719.233,83	4.605.367,07
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	518.942,51	550.348,08	583.709,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-138.845,50	228.321,47	104.733,36
FPV di parte corrente iniziale (+)			116.703,03
FPV di parte corrente finale (-)			132.406,09
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-15.703,06
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-138.845,50	228.321,47	89.030,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	361.872,00	197.764,91	113.254,85
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	361.872,00	197.764,91	113.254,85
Spese titolo II (N)	210.172,31	92.272,57	365.712,41
Differenza di parte capitale (P=M-N)	151.699,69	105.492,34	-252.457,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	342.152,99
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	30.000,00	633.274,00	1.382.856,02
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	181.699,69	738.766,34	1.472.551,45

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	39.516,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	39.516,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	33.442,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	33.442,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	6.074,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.329.728,58, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				1.768.090,72
RISCOSSIONI	1.233.990,84	5.323.965,53		6.557.956,37
PAGAMENTI	947.480,77	4.932.895,48		5.880.376,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				2.445.670,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				2.445.670,84
RESIDUI ATTIVI	189.281,45	806.302,62		995.584,07
RESIDUI PASSIVI	153.823,25	1.345.096,87		1.498.920,12
Differenza				-503.336,05
FPV per spese correnti				132.406,09
FPV per spese in conto capitale				480.200,12
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015				1.329.728,58

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.220.061,80	1.550.857,42	1.329.728,58
di cui:			
a) parte accantonata			33.442,00
b) Parte vincolata	122.875,47	173.204,21	180.672,91
c) Parte destinata	191.931,27	367.867,80	95.446,84
e) Parte disponibile (+/-) *	905.255,06	1.009.785,41	1.020.166,83

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	180.672,91
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	33.442,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.382.856,02			0,00	1.382.856,02
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.595.921,10	1.233.990,84	189.281,45	- 172.648,81
Residui passivi	1.813.154,40	947.480,77	153.823,25	- 711.850,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		6.130.268,15
Totale impegni di competenza (-)		6.277.992,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-147.724,20
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.453,67
Minori residui attivi riaccertati (-)		174.102,48
Minori residui passivi riaccertati (+)		711.850,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		539.201,57
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-147.724,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		539.201,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		924.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		626.857,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.942.334,79

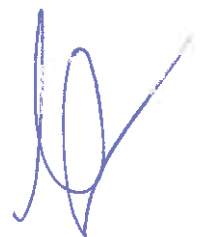
L'avanzo risultante comprende la quota del fondo pluriennale vincolato di € 612.606,21. Depurando l'avanzo di questa quota abbiamo l'avanzo effettivo della gestione 2015, pari a € 1.329.728,58.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5370000
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5012000
3	SALDO FINANZIARIO	358000
4	SALDO OBIETTIVO 2015	251000
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	251000
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	107000

L'ente ha provveduto in data 24.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.315.169,66	1.390.062,87	1.348.889,09
I.M.U. recupero evasione			39.516,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		487.330,44	497.609,94
Addizionale I.R.P.E.F.	780.000,00	970.000,00	990.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	44.436,00	44.436,00	44.436,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	2.750,04		
Totale categoria I	2.142.355,70	2.891.829,31	2.920.451,03
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.164.740,61	1.160.000,00	1.132.090,60
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	33.932,00	1.852,00	0,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.198.672,61	1.161.852,00	1.132.090,60
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.621,30	8.621,30	8.621,30
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	492.079,71	284.060,72	210.290,73
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	500.701,01	292.682,02	218.912,03
Totale entrate tributarie	3.841.729,32	4.346.363,33	4.271.453,66

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente ha esternalizzato per il 2016 tale servizio. Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	20.000,00	39.516,00	197,58%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DN/0!		#DN/0!
Recupero evasione altri tributi			#DN/0!		#DN/0!
Totale	20.000,00	39.516,00	197,58%	0,00	0,00%

Non vi sono rimaste a residuo per recupero evasione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
148.414,58	51.561,30	71.745,44

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata pari a zero.

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	681.948,76	257.702,02	148.668,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	132.263,30	87.256,21	32.386,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	814.212,06	344.958,23	181.054,93

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	377.132,86	356.319,10	370.754,79	
Proventi dei beni dell'ente	87.529,83	89.933,16	108.372,41	
Interessi su anticip.ni e crediti	2.194,21	384,21	368,87	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi		359.945,35	361.804,95	
Totale entrate extratributarie	466.856,90	806.581,82	841.301,02	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

23					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	137.274,73	417.183,42	-279.908,69	32,91%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	4.971,60	30.262,93	-25.291,33	16,43%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi	47.908,17	152.678,02	-104.969,85	31,34%	
Totali	190.154,50	600.324,37	-410.169,87	31,68%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2013	2014	24 2015
accertamento	52.119,55	50.026,73	90.284,00
risossione	38.529,70	42.016,10	71.388,66
%risossione	73,93	83,99	79,07

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	52.119,55	50.026,73	90.284,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00		
entrata netta	52.119,55	50.026,73	90.284,00
destinazione a spesa corrente vincolata	26.059,78	25.013,37	45.142,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	8.010,63	
Residui riscossi nel 2015	8.010,63	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	18.895,34	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 18.439,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: rimodulazione contratto di locazione area per antenna telefonia mobile.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.590.930,08	1.530.014,99	1.424.588,29
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	160.403,09	119.522,32	113.818,75
03 -	Prestazioni di servizi	2.379.720,95	2.216.524,85	2.295.172,51
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.200,00	1.200,00	1.200,00
05 -	Trasferimenti	554.401,94	472.781,38	425.443,16
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	263.032,37	232.169,05	199.347,74
07 -	Imposte e tasse	140.668,86	136.422,98	136.928,25
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	4.951,79	10.598,26	8.868,37
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		5.095.309,08	4.719.233,83	4.605.367,07

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

E' stato verificato il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e rispettato quanto previsto al successivo comma 557 quater della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e rientra nei limiti del successivo comma 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

29

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.605.998,20	1.424.588,29
spese incluse nell'int.03	0,00	
irap	85.234,39	73.984,87
altre spese incluse	0,00	
Totale spese di personale	1.691.232,59	1.498.573,16
spese escluse	392.228,23	360.913,64
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.299.004,36	1.137.659,52
Spese correnti	5.692.627,07	4.605.367,07
Incidenza % su spese correnti	22,82%	24,70%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

30

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.124.556,59
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	300.031,70
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	73.984,87
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.498.573,16

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	184.763,98
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	45.678,22
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	130.471,44
Totale		360.913,64

Con deliberazione della Giunta comunale n. 85 in data 31.07.2015 si è provveduto ad aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	44	42	40	
spesa per personale	1.590.930,08	1.605.998,20	1.424.588,29	
spesa corrente	5.095.309,08	5.692.627,07	4.605.367,07	
Costo medio per dipendente	36.157,50	38.238,05	35.614,71	
Incidenza spesa personale su spesa corrente	31,22%	28,21%	30,93%	

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	31.250,00	84,00%	5.000,00	2.569,32	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.881,60	80,00%	376,32	493,25	-116,93
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	6.379,56	50,00%	3.189,78	3.532,00	-342,22

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 493,25 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 199.347,74 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,20%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,76 %.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Nell'anno 2015 non si è proceduto ad acquistare immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

35 importi	
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	33442
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	33442

Non sono state accantonate somme ai Fondi Contenziosi ed al Fondo perdite Società Partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.371,91 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,80%	4,22%	3,77%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	4.898.804,29	4.379.861,78	3.829.513,70
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	518.942,51	550.348,08	583.709,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	5.417.746,80	4.930.209,86	4.413.222,88
Nr. Abitanti al 31/12	9.555,00	9.768,00	9.691,00
Debito medio per abitante	567,01	504,73	455,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	263.032,37	232.169,05	199.808,62
Quota capitale	518.942,51	550.348,08	583.709,19
Totale fine anno	781.974,88	782.517,13	783.517,81

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 53 del 29.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 41 del 07.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro: 174.102,48

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro: 711.850,38

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non presenta debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014



Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che sarà pubblicato a breve sul sito internet dell'Ente.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Agenti contabili



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese

47

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	58.627,96
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-58.627,96
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	3.671,12
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	900,00
- risconti attivi finali	-	900,00
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-3.671,12

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione

48

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	1.453,67
Totale	1.453,67
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	0,00
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	33.442,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	33.442,00

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

49

Risultato finanziario di competenza		-
Rettifiche entrate correnti	meno	58.627,96
Rettifiche spese correnti	più	3.671,12
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

				50
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	5.527.882,75	5.439.598,97	5.234.812,78
B	Costi della gestione	5.563.217,84	5.212.829,43	5.079.308,55
Risultato della gestione		-35.335,09	226.769,54	155.504,23
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa		-35.335,09	226.769,54	155.504,23
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-260.838,16	-231.784,84	-198.978,87
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-171.826,05	-13.616,45	-151.280,22
Risultato economico di esercizio		-467.999,30	-18.631,75	-194.754,86

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	88.453,30	39.628,18	-47.726,61	80.354,87
Immobilizzazioni materiali	14.647.610,50	291.238,88	-691.470,22	14.247.379,16
Immobilizzazioni finanziarie	17.878,20			17.878,20
Totale immobilizzazioni	14.753.942,00	330.867,06	-739.196,83	14.345.612,23
Rimanenze				0,00
Crediti	1.596.060,80	-485.398,40	-114.947,47	995.714,93
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.768.090,72	677.580,12		2.445.670,84
Totale attivo circolante	3.364.151,52	192.181,72	-114.947,47	3.441.385,77
Ratei e risconti	900,00			900,00
				0,00
Totale dell'attivo	18.118.993,52	523.048,78	-854.144,30	17.787.898,00
Conti d'ordine	659.432,09	-197.701,06	-342.152,99	119.578,04
Passivo				
Patrimonio netto	11.734.719,81	594.401,35	-789.156,21	11.539.964,95
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento	3.829.513,70	-583.709,18		3.245.804,52
Debiti di funzionamento	1.008.572,29	343.906,25	-180.105,99	1.172.372,55
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	145.150,02	62.095,51	-276,00	206.969,53
Totale debiti	4.983.236,01	-177.707,42	-180.381,99	4.625.146,60
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	16.717.955,82	416.693,93	-969.538,20	16.165.111,55
Conti d'ordine	659.432,09	-197.701,06	-342.152,99	119.578,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono / non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali *e dei crediti di dubbia esigibilità*.

Credito verso erario per IVA:

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In merito al mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica limitatamente al rispetto della riduzione di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (mancato rispetto della riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti) si segnala che:

- tale mancato rispetto deriva dal fatto che nel triennio preso come riferimento (2011/2013) l'Ente gestiva direttamente la casa protetta (anni 2011 e 2012). Pertanto le spese correnti di quegli anni erano superiori alle attuali (la gestione casa protetta comportava una spesa annua di oltre € 1.000.000,00). Poiché il rapporto è espresso in frazione, se il denominatore diminuisce più del numeratore, il rapporto percentuale aumenta. Quindi la conseguenza risulta che, pur avendo diminuito di molto le spese di personale, le spese correnti sono diminuite molto di più a causa dell'esternalizzazione del servizio casa protetta, pertanto il rapporto percentuale paradossalmente è aumentato, causando il mancato rispetto di tale parametro.

A seguito di tale mancato rispetto il Revisore segnala al Consiglio che si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale dispone che in caso di mancato rispetto del limite di cui sopra è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

In merito al risultato negativo della gestione di competenza per l'anno 2015 il Revisore, preso atto che tale disavanzo deriva dal fatto che nel corso dell'anno 2015 si è fatto ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione in misura considerevole e che tale avanzo non potendo essere contabilizzato in entrata tra gli accertamenti ha causato tale disavanzo, **segnala al Consiglio Comunale che a decorrere dall'esercizio 2016 i bilanci degli Enti, ai sensi dell'art. 9 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 243, per essere in equilibrio dovranno essere in pareggio e cioè non presentare un saldo negativo.**

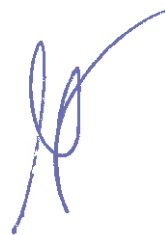
I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione e sia in fase di rendiconto, registrano:

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Invita pertanto il Consiglio a porre in essere tutte le misure di competenza volte al conseguimento degli obiettivi per il prossimo futuro.

Il Revisore ricorda che, proprio per la normativa di cui sopra a decorrere dall'anno 2016 cesseranno di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190".

Lo stesso comma fa sopravvivere le norme di monitoraggio e di certificazione del PSI 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi 2015 e precedenti.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 limitatamente alla gestione contabile, finanziaria, al conto del patrimonio e, sulla base dei rilievi sopra riportati, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2015 anche per la parte del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ma limitatamente al rispetto del patto di stabilità ed al rispetto del limite di riduzione della spesa di personale rispetto alla media del triennio di riferimento art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006. Esprime parere negativo per la parte del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 non essendo rispettata numericamente tale percentuale.

Biella, lì 14 aprile 2016

Il Revisore Unico

Dr.ssa Maria Elena Marselli

